

*(I lavori iniziano alle ore 09.00 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 665 presentata da Rossi, inerente a *"Elettrificazione della linea ferroviaria Biella-Novara"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 665.

Ricordo che per le interrogazioni a risposta indifferibile e urgente è prevista l'illustrazione da parte dell'interrogante per due minuti e la risposta da parte del componente della Giunta per tre minuti; non è prevista replica.

La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

Come già annunciato, la mia interrogazione verte sull'elettrificazione della linea ferroviaria Biella-Novara. Si tratta di una linea semplice a binario lungo di circa 50 chilometri, sulla quale ad oggi è programmata la tratta per viaggiatori regionale; in particolare circolano circa 30 treni di Trenitalia al giorno. Si tratta di una linea non elettrificata, con binario unico e rappresenta anche la continuazione della linea Santhià-Biella.

Il tema riguarda l'elettrificazione per due ragioni fondamentali. Una è di natura generale, legata al tema dell'emergenza climatica e al fatto che chiaramente passare da diesel ad elettrico ci porta nella direzione della cosiddetta "transizione ecologica", come ci chiede il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Qual è il tema specifico dell'interrogazione? Noi sappiamo - qui c'è un refuso nell'interrogazione, ma sono certo che l'Assessore se ne sarà accorto - che nella legge di bilancio, non regionale ma nazionale, erano stati assegnati alla Regione Piemonte contributi per 5 milioni di euro da destinare alla progettazione dell'elettrificazione della tratta Biella-Novara e delle opere accessorie. Non ci risulta che questa progettazione sia ancora avvenuta in nessuna forma né risulta realizzata una convenzione in questo senso con RFI. Per cui l'assenza di un progetto preliminare, nonostante lo stanziamento dei fondi, ci mette in allarme, perché rischia di compromettere la finanziabilità dell'opera all'interno nel Next Generation UE.

L'interrogazione è stata presentata prima di vedere il documento della Regione sul Next Generation UE, in cui vedo che poi ha inserito il Progetto, ma restano le domande finali che adesso vado a leggere. Si interroga la Giunta regionale per sapere per quale ragione la Regione non ha proceduto a progettare l'elettrificazione della linea Biella-Novara e le opere accessorie; se e come siano stati spesi i 5 milioni di euro a questo fine destinati e, se no, come si intende utilizzarli; se e in quale forma la Regione intenda interessarsi alla realizzazione dell'opera, magari promuovendone l'inserimento nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, in subordine, nel prossimo contratto di programma tra RFI e MIT, parte investimenti. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Presidente Rossi per l'illustrazione. La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione, delegando l'Assessore Gabusi.

Prego, Assessore, ne ha facoltà per tre minuti.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, sarò velocissimo.

Mi sono accorto del refuso, semplicemente perché, se avessimo messo 5 milioni, li avremmo spesi, a differenza di quanto fanno i Ministeri - e non ne faccio una questione politica - che hanno messo 5 milioni e, di fatto, sono ancora lì.

La battuta mi serve per introdurre il percorso di questo stanziamento: era la legge di bilancio 2019 che stanziava quei 5 milioni di euro. A seguito di quella assegnazione, evidentemente insufficiente per elettrificare una linea - sappiamo che i costi sono 3-4 volte superiori - con i nostri uffici si siamo confrontati con RFI per fornire una valutazione in merito all'individuazione delle opere propedeutiche ed utili alla futura elettrificazione, dando per scontato che quei 5 milioni non sono sufficienti. Chiaramente, non si può elettrificare la tratta solo per 3-4 chilometri, perché vorrebbe dire una rottura di carico, cioè fare un treno di 5 chilometri elettrificato e poi tornare su un treno normale. È evidente che quando si elettrifica, lo si fa su tutta la linea.

RFI ci ha risposto e ha concordato con noi una serie di interventi che erano, di fatto, la predisposizione della seconda cabina elettrica di Biella, per un importo stimato di un milione di euro; il progetto definitivo della Biella-Novara, per un costo di circa 350 mila euro, e la posa in opera di supporti trasmissibili in fibra ottica per consentire il comando e il controllo degli enti della linea elettrificata tramite il sistema DOTE compartimentale (un milione di euro). Il finanziamento più grosso, per oltre 2 milioni e mezzo di euro, era sulla realizzazione del sistema di controllo marcia-treno.

Con questa richiesta e con questa bozza di accordo che noi avevamo con RFI, con un ragionamento molto pratico per come utilizzare al meglio quei 5 milioni, abbiamo scritto al Ministero già ad ottobre 2019. Il Ministero ci ha risposto, a fine 2019 che, secondo loro, il sistema di controllo marcia-treno non rientrava tra le opere di elettrificazione, seppur, a seguito di ulteriori verifiche e controlli, sia il gestore dell'infrastruttura (RFI) sia la Regione abbiano ribadito ed evidenziato al MIT che tutte le linee elettriche sono attrezzate con sistema di controllo marcia-treno ed è pertanto essenziale avere quel sistema di controllo per elettrificare la linea. Quindi, praticamente andavamo a togliere 2 milioni e mezzo di euro dal costo complessivo della futura elettrificazione che non avrebbe potuto fare a meno di quel sistema di controllo.

Fatto sta ed è che, da quel momento, non ci sono più state risposte; io ho ancora scritto nell'immediato post prima ondata, il 23 luglio, al Ministro dell'infrastruttura, l'allora Ministro De Micheli, insieme al Sindaco di Biella e al Presidente dell'Unione industriale biellese, chiedendo che questo investimento fosse sbloccato, fosse messo a terra velocemente, da che era di fatto la prima gamba che poteva tenere in piedi l'infrastruttura; però, ad oggi, non vi è stata ancora nessuna risposta e, quindi, siamo nell'impossibilità di dare corso a questa convenzione.

È chiaro che - lo dico sempre - nel bene e nel male, la Biella-Novara, secondo me è una delle priorità su cui dobbiamo investire. Dico Biella-Novara, dico Ivrea-Chivasso, dico Torino-Pinerolo, dico Cuneo-Fossano, cioè le linee che portano utenza e che hanno necessità d'interventi importanti.

Su questo noi ci batteremo, perché riteniamo che sia importante continuare l'opera di miglioramento della rete, dandoci delle priorità. Certamente la Biella-Novara è una delle priorità, quindi o nel Next Generation o nell'accordo di programma con RFI noi dobbiamo - credo,

assolutamente - elettrificare questa linea e non solo per dare seguito a quei 5 milioni che altrimenti sono di fatto i soldi del Monopoli, ma anche perché c'è un capoluogo di provincia che fa fatica ad andare sulla rete principale; adesso c'è l'elettrificazione della Biella-Santhià, ma occorre rendere merito a un territorio che aspetta questa elettrificazione da anni e che per il momento la vede solo come un miraggio.

Quindi ci batteremo perché questa e altre linee siano quelle più importanti da inserire - ripeto - prioritariamente nel Recovery, se ci sarà possibilità, altrimenti nel contratto di programma con RFI.

PRESIDENTE

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 10.18 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.31)